



Regione Puglia
Provincia di Foggia
Comune di San Severo



Oggetto: Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 108 MW
e relative opere di connessione
PROGETTO DEFINITIVO

Proponente:
EOS SAN SEVERO 1 s.r.l.



Parco Eolico "Del Trio"

Comune: San Severo

Fogli di mappa WTG: 124 - 123 - 130 - 133 - 136 - 138 - 141 - 137 - 121 - 122 -
111 - 112 - 120 - 119

Nome elaborato:
PEI158DT-PD_41_CALCULO GITTATA

Scala:

1: ///

Rev.	Data	Descrizione
1	07/02/2024	Progetto Definitivo
2		
3		
4		
5		

Numero elaborato:

41

Formato pagina:

A4

Codice Progetto:

PEI158DT

Orientamento:



Studio Tecnico:



DL COSTRUZIONI E SERVIZI SRL
Via Tratturo Castiglione, 26 - 71121 Foggia
P.IVA: 04381520719

Tecnico Incaricato:

Ing. Angela Ottavia

Ordine degli ingegneri
della Provincia di Foggia n. 2653



INDICE

1. PREMESSA	2
2. IPOTESI INIZIALI	3
3. LEGGE DEL MOTO UTILIZZATA	3
4. CALCOLO GITTATA NEL CASO DI DISTACCO DAL MOZZO	7
4.1. Calcolo del baricentro	7
4.2. Calcolo della velocità periferica	7
4.3. Calcolo di hg	8
4.4. Calcolo della gittata	8
5. CALCOLO GITTATA NEL CASO DI ROTTURA DI UN FRAMMENTO A 5 m DALLA PUNTA DELLA PALA	11
5.1. Calcolo del baricentro	11
5.2. Calcolo della velocità periferica	12
5.3. Calcolo di hG	12
5.4. Calcolo della gittata del frammento	12
6. CONCLUSIONI	18

1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori della potenza di 6,00 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 108 MW, da installare nel territorio comunale di SAN SEVERO (FG) in località “Bastiola, Motta del Lupo, Falciglia, Camera, Li Calici, Predicatella, Mezzana, Casone” e con opere di connessione ricadenti nel comune di Lucera.

Società proponente è la EOS SAN SEVERO 1 S.r.l., con sede legale in Foggia, alla via Torelli, n. 22 c/o Dellisanti & Partners S.r.l. – P. Iva 04465770719.

La presente relazione riporta la procedura di prima approssimazione seguita per il calcolo della gittata massima di una pala di un aerogeneratore del tipo VESTS V-162 con altezza al mozzo 119 m e potenza 6.0 MW. Nel calcolo ci si è posti nell'ipotesi di distacco della pala nel punto di serraggio sul mozzo, punto di maggiore sollecitazione, per evidente effetto di intaglio dovuto al collegamento. Questo calcolo viene eseguito al fine di prevedere possibili problemi che una simile eventualità, per quanto improbabile, possa procurare a cose o persone.

Lo studio riporta inoltre il calcolo della gittata nelle seguenti ipotesi:

- Rottura dell'intera pala considerando un angolo di lancio variabile;
- Rottura del frammento di pala (lunghezza 5 m) considerando sempre il lancio variabile.

Inoltre, con riferimento al distacco del frammento e all'angolo di maggiore gittata, si riportano i passaggi del calcolo della gittata al fine di giustificare il valore massimo ottenuto.

Relativamente al caso di rottura di frammenti della pala, si fa presente che tale possibilità alquanto remota e il rischio di accadimento, data la struttura delle pale stesse, è pressoché nullo. Non si registrano, infatti, casi di distacco di frammenti della pala con riferimento ad impianti di grossa taglia. Il fatto che la pala sia un “pezzo unico”, e non un insieme di sezioni giuntate, esclude a priori la possibilità di cedimenti di singoli frammenti. Le turbine eoliche sono comunque realizzate in conformità alla regola tecnica n. IEC:61400, elaborata dall'International Electrotechnical Commission, ovvero dal massimo organo internazionale in materia di sicurezza delle apparecchiature elettromeccaniche. Le turbine sono inoltre dotate di sistemi passivi di protezione, quali ad esempio il sistema di arresto immediato delle turbine, che interviene ogniqualvolta i sofisticati sensori delle macchine rilevino un'anomalia. L'ARPA Puglia ha evidenziato, all'interno di un documento ufficiale reso nell'ambito di una valutazione ambientale, che il rischio meccanico delle installazioni eoliche “è legato [esclusivamente] al lancio di frammenti di ghiaccio prodotti dai cambiamenti di temperatura nel movimento della pala in particolari condizioni atmosferiche” e che, comunque, la gittata delle placche di ghiaccio è contenuta entro un raggio non superiore all'altezza della pala. Se il distacco di un frammento di pala (ma anche della pala intera) è un evento statisticamente remoto, ancora più improbabile è il concorso di tutti quei fattori che devono sussistere per raggiungere la distanza massima calcolata mediante i modelli matematici (giri massimi del rotore, angolo di distacco a 45°, elevata velocità del vento, etc.). Si consideri altresì che la pala (o un suo frammento) assumerebbe, durante la traiettoria di volo, un moto rotatorio irregolare, che disperderebbe grandemente l'energia cinetica iniziale.

2. IPOTESI INIZIALI

Le condizioni al contorno considerate per il calcolo sono le più gravose possibili in modo da giungere a risultati sicuramente cautelativi. Il calcolo della gittata massima è stato effettuato considerando una riduzione massima della velocità periferica del 30%, senza ridurre la velocità angolare.

Per il calcolo della massima gittata si considerano le seguenti ipotesi:

- Il moto del sistema considerato è quello di un sistema rigido non vincolato (modello che approssima la pala nel momento del distacco);
- Si è considerata la riduzione della velocità periferica pari al 30% per tener conto degli effetti della resistenza dovuta al mezzo in cui si svolge il moto (aria) e per considerare le forze di resistenza che si generano al momento di rottura della pala;
- Il calcolo della gittata è stato determinato per diversi valori dell'angolo θ ;
- La velocità massima del rotore sarà limitata elettronicamente.

I dati geometrici e cinematici sui quali è basato il calcolo sono i seguenti.

- Altezza della torre $H = 119$ m
- Diametro del rotore $D = 162$ m, quindi lunghezza della pala 81 m
- Velocità di rotazione $V = 12,6$ giri/min.
-

3. LEGGE DEL MOTO UTILIZZATA

La relazione del moto utilizzata per il calcolo della gittata fa riferimento allo studio del moto di un proiettile che rappresenta un modello generale per studiare i fenomeni dei corpi che vengono lanciati con un angolo obliquo, con una velocità costante e che compiono un moto parabolico.

La resistenza dell'aria è un elemento non trascurabile in quanto più il corpo è grande, più la resistenza dell'aria influisce sulle variabili del moto (gittata, altezza massima, tempo di caduta).

Una caratteristica importante della resistenza aerodinamica dei fluidi è che essa dipende dalla velocità: più veloci sono gli oggetti più grande è la resistenza dei fluidi nei quali si muovono: tale premessa è utile per ritenere non trascurabili le forze ed il momento di resistenza dovute al mezzo in cui si svolge il moto (aria).

Nel caso di un proiettile non puntiforme, le equazioni che governano il moto sono rispettivamente la prima e la seconda equazione della dinamica:

$$M \cdot g = M a_g$$

$$I \frac{d\omega}{dt} = 0$$

Supponendo di concentrare tutto il peso nel centro di massa della pala, il momento della forza peso è nullo, (avendo scelto G come polo per il calcolo dei momenti). Pertanto la seconda equazione ci dice che il corpo durante la traiettoria che percorre, si mette a girare indisturbato intorno al suo asse principale di inerzia. La soluzione al problema ci viene allora dalla risoluzione della prima equazione.

Questa ci evidenzia che la pala si muoverà con il moto di un proiettile puntiforme, pertanto ne compirà il caratteristico moto parabolico.

Il moto di un proiettile si può pensare come la composizione di due moti: uno rettilineo uniforme in direzione orizzontale, e uno uniformemente accelerato (con accelerazione modulo g) in direzione verticale. Ne segue che la traiettoria seguita da un corpo, ha un andamento parabolico.

La gittata è la distanza tra il punto in cui viene lanciato un proiettile (con velocità iniziale inclinata verso l'alto rispetto all'orizzontale) e il punto in cui esso ritorna al suolo.

Per studiare la gittata di un proiettile che si muove con moto parabolico (cioè sotto l'azione della sola forza peso e trascurando l'attrito con l'aria) si è utilizzato un sistema di riferimento cartesiano xy in cui l'origine O degli assi del sistema, coincide con il punto da cui il proiettile è stato lanciato.

Si è considerato il moto bidimensionale di un proiettile, come il moto di un punto materiale, tenendo conto solo delle forze gravitazionali e supponendo trascurabile l'influenza dei vari agenti atmosferici, in particolare le forze di attrito dell'aria e quelle del vento.

Si è scelto un sistema di riferimento con l'origine degli assi O centrata nel punto di partenza del corpo (x_0, y_0) , con l'asse delle Y positivo verso l'alto, e l'asse positivo delle X nello stesso verso del moto orizzontale del proiettile; le componenti dell'accelerazione saranno:

$$x = 0$$

$$y = -g$$

Dove $g = 9,81m/s^2$ è l'accelerazione di gravità.

Rappresenteremo la legge di caduta di un grave, ovvero di un punto materiale, lanciato nello spazio con velocità iniziale v_0 e con una inclinazione rispetto all'orizzontale di ϑ come in figura:

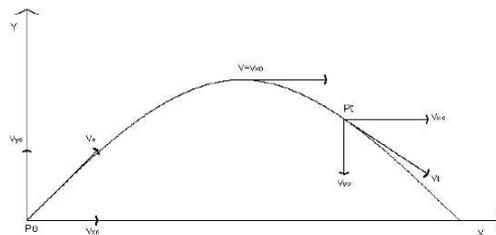


Figura 1 - Traiettoria di un grave in caduta

La legge del moto soluzione delle equazioni indicate in precedenza sono:

$$x(t) = x_0 + v_x t$$

$$y(t) = y_0 + v_y t - \frac{1}{2} g t^2$$

Dove (x_0, y_0) è la posizione iniziale del punto materiale e (v_x, v_y) è la sua velocità. La traiettoria del punto materiale intercutta il suolo al tempo T tale che $y(T) = 0$. Dalla legge del moto si ottiene:

$$T = \frac{v_y}{g} + \frac{1}{g} \sqrt{v_y^2 + 2y_0 g}$$

Dove è stata scarta la soluzione corrispondente a tempi negativi.

La posizione e la velocità iniziale sono determinati dall'angolo ϑ e dalla velocità tangenziale V della pala al momento del distacco. Essi sono legati alla posizione ed alla velocità iniziale dalle relazioni:

$$x_0 = -R \cos(\vartheta)$$

$$y_0 = H + R \sin(\vartheta)$$

$$v_x = V \sin(\vartheta)$$

$$v_y = V \cos(\vartheta)$$

La gittata G è la distanza dal palo del punto di impatto al suolo del frammento di pala. Dalla legge del moto otteniamo:

$$G = x(T)$$

Sostituendo l'espressione per T ricavata sopra, otteniamo la gittata G in termini di V e di ϑ :

$$G_{\max} = \frac{V \sin \vartheta}{g} \left[\frac{V \cos \vartheta}{g} + \sqrt{\frac{V^2 \cos^2 \vartheta}{g^2} + 2(H + R \sin(\vartheta))g} \right] - R \cos \vartheta$$

Si noti che, fissato un generico angolo ϑ , la gittata aumenta quadraticamente con V , salvo i casi particolari $\vartheta = \pm 90^\circ; 0^\circ; 180^\circ$, nei quali la gittata aumenta linearmente con V oppure è pari ad R .

4. CALCOLO GITTATA NEL CASO DI DISTACCO DAL MOZZO

Lo schema adottato per il calcolo della gittata è il seguente, avendo indicato con G il baricentro del sistema avremo:

Rg = raggio del baricentro

V = velocità periferica del baricentro

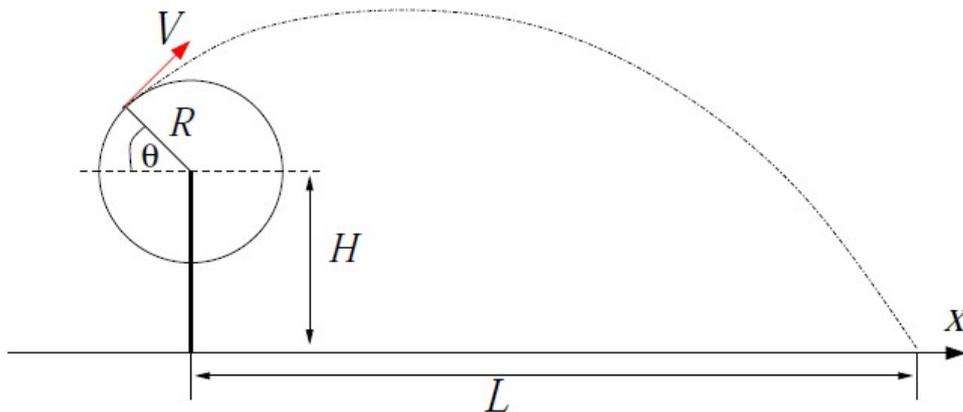


Figura 2 - Schema adottato per il calcolo della gittata

Prima di effettuare il calcolo della gittata, calcoliamo dei parametri che ci serviranno per il prosieguo dello stesso.

4.1. Calcolo del baricentro

Date le caratteristiche geometriche della pala, e considerata la distribuzione dei pesi lungo il profilo della stessa, possiamo ritenere con buona approssimazione che il baricentro sia posizionato ad un terzo rispetto alla lunghezza della pala, cioè ad $R_g = 1/3 (D/2) = 27$ m per l'aerogeneratore di progetto (essendo $D = 162$ m).

4.2. Calcolo della velocità periferica

La velocità angolare media ω è l'angolo descritto dal corpo in movimento nell'unità di tempo. Indicando con n il numero di giri al minuto primo compiuti dal corpo in movimento circolare e tenuto conto che ad ogni giro l'angolo descritto dal corpo in movimento è pari a 2π radianti, per n giri avremo $2\pi n$ radianti/minuto, che è appunto la velocità angolare ω al minuto del corpo in movimento. Il dato di partenza è **n = 12,6 giri/min** che corrisponde ad una velocità angolare:

$$\omega = \frac{2\pi n}{60} = 1,32 \text{ rad} / \text{s}$$

Nel moto circolare uniforme, la velocità periferica è direttamente proporzionale al raggio.

Ad ogni giro il punto G di raggio R percorre la circonferenza $2\pi R$; dopo n giri al minuto lo spazio percorso sarà $2\pi n R$ metri/minuto. E questo sarà lo spazio percorso da tutti i punti situati sulla periferia del corpo in movimento circolare. Dunque la velocità periferica in metri al secondo di un corpo rotante (considerando la velocità massima del rotore pari a 12,6 giri al minuto), corrisponde a:

$$V_g = \omega \cdot Rg = \frac{2\pi n}{60} \cdot Rg = 32,97 \frac{m}{s}$$

Tenendo conto dell'attrito dell'aria e delle forze di resistenza, il valore della velocità del baricentro risulta ridotta del 30% rispetto all'assenza di resistenze, per cui il valore reale è **23,08 m/s**.

4.3. Calcolo di hg

Date le caratteristiche geometriche della pala, e considerata la distribuzione dei pesi lungo il profilo della stessa, si ritiene con buona approssimazione che il baricentro sia posizionato ad un terzo rispetto alla lunghezza della pala, ossia $Rg = 25$ m, essendo il raggio di ciascuna pala uguale a 68 m.

Di conseguenza l'altezza di lancio (hg) sarà uguale all'altezza dell'intera torre più il valore della proiezione di Rg sulla verticale ossia:

$$hg = H_{torre} + (Rg \cdot \sin \vartheta)$$

Il calcolo della proiezione del baricentro sull'asse verticale, viene valutato per i diversi valori dell'angolo ϑ .

4.4. Calcolo della gittata

Il calcolo della gittata è stato eseguito considerando diversi valori dell'angolo ϑ . La tabella seguente mostra i valori della gittata massima:

Angolo	Radiani	sen	coseno	Gittata (m)
0,00	0,00	0,00	1,00	-25,00
5,00	0,09	0,09	1,00	-8,92
10,00	0,17	0,17	0,98	7,24
15,00	0,26	0,26	0,97	23,20
20,00	0,35	0,34	0,94	38,69
25,00	0,44	0,42	0,91	53,47
30,00	0,52	0,50	0,87	67,32
35,00	0,61	0,57	0,82	80,06
40,00	0,70	0,64	0,77	91,51
45,00	0,79	0,71	0,71	101,58
50,00	0,87	0,77	0,64	110,17
55,00	0,96	0,82	0,57	117,24
60,00	1,05	0,87	0,50	122,80
65,00	1,13	0,91	0,42	126,86
70,00	1,22	0,94	0,34	129,50
75,00	1,31	0,97	0,26	130,78
80,00	1,40	0,98	0,17	130,82
85,00	1,48	1,00	0,09	129,72
90,00	1,57	1,00	0,00	127,63
95,00	1,66	1,00	-0,09	124,65
100,00	1,75	0,98	-0,17	120,93
105,00	1,83	0,97	-0,26	116,57
110,00	1,92	0,94	-0,34	111,70
115,00	2,01	0,91	-0,42	106,40
120,00	2,09	0,87	-0,50	100,78
125,00	2,18	0,82	-0,57	94,90
130,00	2,27	0,77	-0,64	88,84
135,00	2,36	0,71	-0,71	82,64
140,00	2,44	0,64	-0,77	76,35
145,00	2,53	0,57	-0,82	69,99
150,00	2,62	0,50	-0,87	63,60
155,00	2,71	0,42	-0,91	57,19
160,00	2,79	0,34	-0,94	50,77
165,00	2,88	0,26	-0,97	44,35
170,00	2,97	0,17	-0,98	37,91
175,00	3,05	0,09	-1,00	31,47
180,00	3,14	0,00	-1,00	25,00

La gittata massima si ottiene per $\vartheta=80^\circ$ ed il risultato numerico è pari a **130,82 m**; questo valore rappresenta il valore della gittata massima per il distacco in corrispondenza del mozzo.

Si ricorda che tale valore è stato determinato effettuando una riduzione del 30% della velocità periferica in modo da tener conto dell'attrito dell'aria e delle forze di resistenza che si generano al momento della rottura.

Noto il valore di gittata massima, date le caratteristiche geometriche della pala, precedentemente valutate, si può calcolare il punto in cui cade il vertice della pala stessa.

Supponendo di prendere in considerazione l'ipotesi più pericolosa, ossia quella in cui la pala cadendo si disponga con la parte più lontana dal baricentro verso l'esterno, si ottiene il punto più lontano di caduta pari al valore massimo di gittata + i 2/3 della lunghezza della pala ovvero:

- Punto massima caduta: $130,82 + 50 = \mathbf{180,82\ m}$.

5. CALCOLO GITTATA NEL CASO DI ROTTURA DI UN FRAMMENTO A 5 m DALLA PUNTA DELLA PALA

Lo schema adottato per il calcolo della gittata nel caso di rottura del frammento di 5 m di una pala è simile a quello adottato per il distacco nel punto di attacco del mozzo.

Si individuano le seguenti grandezze:

R_g = raggio del baricentro del frammento (ovvero distanza del baricentro dal mozzo)

V_g = velocità periferica del baricentro

Avendo indicato con g il baricentro del sistema avremo

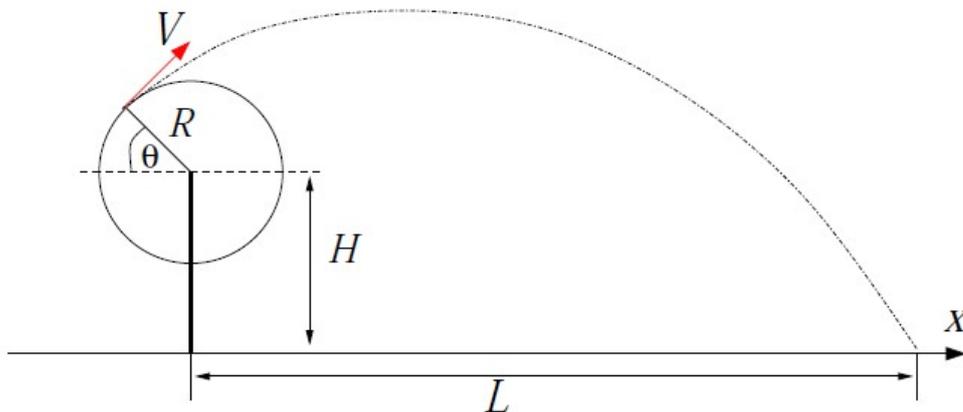


Figura 3 - Schema adottato per il calcolo della gittata

Prima di effettuare il calcolo della gittata, calcoliamo dei parametri che ci serviranno per il prosieguo dello stesso.

5.1. Calcolo del baricentro

Date le caratteristiche geometriche della pala, la lunghezza del frammento, e considerata la distribuzione dei pesi lungo il profilo del frammento, possiamo ritenere con buona approssimazione che il raggio del baricentro del frammento è determinato dalla seguente relazione:

$$R_g = \frac{D}{2} - \frac{2}{3} \text{ lunghezza frammento} = 77,67m$$

Essendo $D=162$ m e il frammento lungo 5m.

5.2. Calcolo della velocità periferica

Le modalità con le quali vengono calcolate la velocità periferica e la velocità angolare seguono quanto descritto nel paragrafo 3.2.

La velocità angolare media ω , che rappresenta l'angolo descritto dal corpo in movimento nell'unità di tempo, è funzione del numero di giri a minuto (nel caso in esame $n = 12,6$ giri/min) ed è pari a:

$$\omega = \frac{2\pi n}{60} = 1,32 \text{ rad / s}$$

La velocità periferica è direttamente proporzionale al raggio e alla velocità angolare, e corrisponde a:

$$V_g = \omega \cdot Rg = \frac{2\pi n}{60} \cdot Rg = 94,51 \frac{m}{s}$$

Tenendo conto dell'attrito dell'aria e delle forze di resistenza, il valore della velocità del baricentro risulta ridotta del 30% rispetto all'assenza di resistenze, per cui il valore reale è **66,16 m/s**.

5.3. Calcolo di hG

Il raggio del baricentro del frammento è lungo 71,67 m.

L'altezza di lancio sarà uguale a Hg, ovvero all'altezza dell'intera torre più il valore della proiezione di Rg sulla verticale ossia:

$$hg = H_{\text{torre}} + (Rg \cdot \sin \vartheta)$$

Il calcolo della proiezione del baricentro sull'asse verticale, viene valutato per i diversi valori dell'angolo ϑ .

5.4. Calcolo della gittata del frammento

Il calcolo della gittata è stato eseguito considerando diversi valori dell'angolo ϑ . La tabella seguente mostra i valori della gittata massima:

Angolo	Radiani	sen	coseno	Gittata (m)
0,00	0,00	0,00	1,00	-71,67
5,00	0,09	0,09	1,00	16,24
10,00	0,17	0,17	0,98	103,30
15,00	0,26	0,26	0,97	187,32
20,00	0,35	0,34	0,94	266,25
25,00	0,44	0,42	0,91	338,24
30,00	0,52	0,50	0,87	401,71
35,00	0,61	0,57	0,82	455,43
40,00	0,70	0,64	0,77	498,49
45,00	0,79	0,71	0,71	530,41
50,00	0,87	0,77	0,64	551,10
55,00	0,96	0,82	0,57	560,90
60,00	1,05	0,87	0,50	560,52
65,00	1,13	0,91	0,42	551,03
70,00	1,22	0,94	0,34	533,78
75,00	1,31	0,97	0,26	510,32
80,00	1,40	0,98	0,17	482,29
85,00	1,48	1,00	0,09	451,33
90,00	1,57	1,00	0,00	418,93
95,0	1,66	1,00	-0,09	386,35
100,0	1,75	0,98	-0,17	354,58
105,0	1,83	0,97	-0,26	324,32
110,0	1,92	0,94	-0,34	295,99
115,0	2,01	0,91	-0,42	269,80
120,0	2,09	0,87	-0,50	245,78
125,0	2,18	0,82	-0,57	223,83
130,0	2,27	0,77	-0,64	203,82
135,0	2,36	0,71	-0,71	185,57
140,0	2,44	0,64	-0,77	168,88
145,0	2,53	0,57	-0,82	153,56
150,0	2,62	0,50	-0,87	139,43
155,0	2,71	0,42	-0,91	126,34
160,0	2,79	0,34	-0,94	114,13
165,0	2,88	0,26	-0,97	102,67
170,0	2,97	0,17	-0,98	91,85
175,0	3,05	0,09	-1,00	81,55
180,0	3,14	0,00	-1,00	71,67

La gittata massima del frammento di 5m si ottiene per $\vartheta=55^\circ$ ed il risultato numerico è pari a **560,9 m**. Si ricorda che tale valore è stato determinato effettuando una riduzione del 30% della gittata massima dovuto all'attrito dell'aria e delle forze resistenti che si generano al momento della rottura del frammento.

Nota il valore di gittata massima, date le caratteristiche geometriche del frammento si può calcolare il punto in cui cade il vertice dello stesso.

Supponendo di prendere in considerazione l'ipotesi più pericolosa, ossia quella in cui il frammento cadendo si disponga con la parte più lontana dal baricentro verso l'esterno, si ottiene il punto più lontano di caduta pari al valore massimo di gittata + i 2/3 della lunghezza del frammento ovvero:

- Punto massima caduta: $560,29 + 3,33 = \mathbf{564,23 \text{ m}}$.

Si riportano a seguire tutti i passaggi del calcolo della gittata massima ottenuto in corrispondenza del valore di angolo pari a 55° .

Come indicato a pagina 6 il valore della gittata massima è dato dalla seguente formula:

$$G_{\max} = \frac{V_g \sin \vartheta}{g} \left[\frac{V_g \cos \vartheta}{g} + \sqrt{\frac{V_g^2 \cos^2 \vartheta}{g^2} + 2(H + R_g \sin(\vartheta))g} \right] - R_g \cos \vartheta$$

Con riferimento all'angolo di 55° si ricavano il valore del seno e del coseno dell'angolo:

$$\sin \vartheta = \sin 55 = 0,82$$

$$\cos \vartheta = \cos 55 = 0,57$$

$$\vartheta = 0,32$$

Si riporta il calcolo della Velocità

$$V_g = \omega \cdot R_g - \omega \cdot R_g \cdot F_r = 1,32 \cdot 77,67 - 1,32 \cdot 77,67 \cdot 0,30 = 71,77 \text{ m/s}$$

dove:

- La velocità angolare ω è pari a 12,60 giri/minuto ovvero 1,32 rad/sec
- Il raggio del baricentro del frammento R_g , valutato rispetto al punto di serraggio delle pale al mozzo, è pari alla lunghezza della pala - 2/3 della lunghezza del frammento, ovvero $81 \text{ m} - (2/3) \cdot 5 \text{ m} = 77,67$

- Fr è il fattore di resistenza assunto pari a 30%

da cui

$$V_g^2 = 4377 m^2 / s^2$$

$$H = 125 m$$

Sostituendo tutti i valori nella formula della gittata si ottiene:

$$G_{max} = 560,9 m$$

Il valore di 560,9 m rappresenta la gittata massima del baricentro del frammento. Per avere il punto più lontano di caduta si somma alla gittata massima i 2/3 della lunghezza del frammento

Punto di massima caduta = 560,9 + 2/3*5 = 564,23m.

6. CONCLUSIONI

La progettazione dell'impianto eolico ha tenuto in debita considerazione il valore di gittata scaturito dal calcolo su presentato.

In base a quanto ottenuto per l'aerogeneratore di progetto il punto di caduta più lontano nel caso di rottura al mozzo corrisponde a **180,82 metri** e nel caso di rottura di un frammento della lunghezza di 5 m è pari a **564,23 m**.

I valori di gittata sono stati ottenuti considerando una riduzione della velocità periferica del 30%, per tener conto delle forze resistenti e dell'attrito dell'aria.

Il calcolo della gittata effettuato si basa su un modello teorico. Diversi studi, tipo quello Vestas e quello DEWI, hanno approfondito la tematica giungendo a delle conclusioni che di seguito si sintetizzano.

Si fa presente che il calcolo di gittata del frammento è stato effettuato considerando il distacco degli ultimi 5m della pala come richiesto dall'ARPA, anche se il calcolo di distacco di frammenti o porzioni di guscio risulta problematico e privo di basi computazionali, in quanto lo stabilire le dimensioni reali del pezzo di guscio distaccato è del tutto aleatorio e non dipendente da una causa specifica come quelle collegabili ad una discontinuità, un difetto di progettazione o di realizzazione della pala.

Il caso di distacco di porzioni di pala si potrebbe al più trattare effettuando un'analisi del rischio che è dato dal prodotto fra la probabilità di occorrenza della specifica rottura e la gravità delle conseguenze. Una simile analisi comporterebbe comunque delle assunzioni arbitrarie fra le quali le dimensioni del pezzo di pala interessato al distacco e uno studio probabilistico sull'occorrenza e la gravità delle conseguenze. Per effettuare queste valutazioni è necessaria la conoscenza di tutta una serie di circostanze circa gli eventi di questo tipo e la base statistica degli eventi incidentali dovrebbe essere notevolmente ampia, la qual cosa non è verificata nella realtà.

Dallo studio Vestas si può assumere che il fenomeno di rottura degli organi rotanti di un aerogeneratore risulta altamente improbabile per il distacco intero della pala, e che per effetto della fulminazione atmosferica frammenti di pala, solitamente di piccole dimensioni, sono stati ritrovati a non più di 40-50 m dalla base dell'aerogeneratore.

Inoltre, secondo lo studio di DEWI OCC le percentuali dei guasti annuali stimate hanno un valore di 4.2×10^{-4} per la rottura delle pale e/o di parti di esse.

Tali valori, per come sono stati ricavati, possono ritenersi oltre che molto bassi anche decisamente cautelativi; infatti, il parco turbine su cui sono state fatte le statistiche comprende anche installazioni molto datate (anche ante 1984). Oggi i metodi di progettazione e costruzione degli aerogeneratori sono decisamente migliorati e rispondono a riconosciuti standard internazionali.

Pertanto la possibilità di rottura delle pale e/o delle parti delle pale è da ritenersi altamente improbabile, per cui i risultati a cui si è giunti sono altamente cautelativi.